

Parma

Paper Week

Il convegno al nuovo centro ricerche Barilla

L'imballaggio? Innovativo, bello e pratico da usare

Dalle storiche scatole in cartone per la pasta agli ultimi studi sul packaging sostenibile



Lo studio

Gli esiti dello studio sui materiali emergenti per il packaging e prodotti mono-uso sono stati illustrati da Andrea Marinelli, ricercatore del Politecnico di Milano.

Un convegno sulle innovazioni del packaging non poteva che essere ospitato negli spazi di Bite (Barilla Innovation and Technology Experience), la casa dell'innovazione nella sede Barilla di Pedrignano.

Fu proprio sotto la guida di Pietro Barilla che fin dagli anni Cinquanta, l'azienda decise di usare le scatole di carta blu come contenitori della pasta e nei decenni successivi, sempre anticipando i tempi, realizzò il mastodontico progetto dei biscotti in pacchetto. Lo ha ricordato Alessandro Ruggeri, vicepresidente Global packaging Barilla, nel dare il benvenuto agli ospiti del convegno "Innovazione e sostenibilità nel packaging cellulosico", organizzato da Comieco nell'ambito delle numerose iniziative della "Paper Week". «L'evento ha sottolineato Lorenzo Bono, responsabile ricerca Comieco e conduttore dell'incontro – è dedicato all'innovazione di filiera di un settore in forte evoluzione, incentrata sul tema delle nuove funzionalità degli imballaggi in tutti i settori. Fibre e cellulosa sono sempre più utilizzati come efficace barriera per preservare i prodotti mono-uso riducendo l'impatto ambientale della plastica». «Ospitare Paper Week a Parma – ha affermato l'assessore Gianluca Borghi – è un'occasione che vogliamo cogliere appieno, anche perché la nostra città è in prima fila nel riciclaggio di carta e cartone, che rappresentano il 20% della nostra raccolta differenziata, e pun-

tiamo a sfondare il muro dei 100 chili a persona l'anno».

Nel suo indirizzo di saluto Andrea D'Amato, presidente Federazione carta e grafica, ha ricordato che l'indispensabile attenzione alla sostenibilità ambientale deve essere accompagnata da altrettanta attenzione ad igiene, protezione e sicurezza delle merci, evitando approcci ideologici.

Alessandro Ruggeri ha reso noto che la Barilla è impegnata da un biennio ad applicare nuove strategie di packaging sostenibile, e che entro il 2030 punterà a ridurre di 10mila tonnellate le emissioni di CO2 e di mille tonnellate il ricorso alla plastica.

Andrea Marinelli, ricercatore del Politecnico di Milano, ha illustrato l'esito di uno studio su "Materiali emergenti per il packaging e prodotti mono-uso": «L'industria – ha detto – è chiamata a sfide complesse quali la riduzione dell'impatto ambientale, la riciclabilità e l'adattamento alle nuove direttive europee». Da casi di studio e interviste risulta che l'innovazione si incentra su monomateriali cellulosici, progressivo abbandono del petrolchimico, ricerca su fibre alternative e adattamento di macchinari ai nuovi sistemi.

L'incontro si è concluso con la tavola rotonda fra manager di aziende impegnati in prima fila, che ha offerto numerosi spunti di riflessione: Giacomo Canali di Barilla ha illustrato la strategia aziendale per incrementare la filiera della carta senza pregiudicare la sicurezza e la qualità dei

Incontro

Qui sopra, i relatori del convegno ospitato al Bite, il nuovo centro ricerca di Barilla. Qui a fianco, un momento dell'evento.



Ruggeri

Barilla è impegnata ad applicare nuove strategie per l'uso di imballaggi sostenibili

prodotti, Armando Mariano del Seda packaging group ha evidenziato che in altri Paesi, quali Germania e Inghilterra, hanno adottato regole assai



De Iulius

La grande sfida è camminare uniti per ottenere risultati utili al nostro pianeta

più stringenti delle nostre. Anna Gatti di Davines ha descritto le azioni dell'azienda per estendere l'uso di carta e cartone anche nel campo dei

cosmetici, ma ha anche evidenziato le difficoltà per preservare la qualità e per conquistare la fiducia dei consumatori in nome della sostenibilità.

Più complicata la situazione in campo farmaceutico, dove - lo ha evidenziato Eleonora Umiltà di Chiesi group - gli imballi primari sono sottoposti a regole stringenti, ma si può fare molto per sostituire la plastica nell'esterno delle confezioni. La voce dei supermercati l'ha portata Elena Montanari di Conad, che ha spiegato come la grande distribuzione possa agire direttamente solo sui prodotti a marchio: lo fa puntando sulla riciclabilità, ma sempre con l'attenzione ad ottenere la fiducia dei consumatori. «Il mondo è tutto unito – ha concluso Carlotta De Iulius di Comieco –, bisogna camminare insieme per ottenere risultati utili al pianeta».

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Rimpiattini» promossi dai ristoratori

Un packaging accattivante per la lotta allo spreco alimentare. Nei locali del territorio sono arrivati i «Rimpiattini», le scatole di cartone che i clienti possono usare per portare a casa quanto non viene consumato. Sono circa 50 i locali che hanno aderito all'iniziativa promossa dalla Fipe Parma, con 2.500 contenitori per il cibo e altri duemila per il vino, distri-



buiti gratuitamente dal consorzio Comieco, in occasione della Paper week. Tra i partecipanti, il ristorante Bequadro, in via Goto. Il titolare Gian Luigi Piazza è «pronto ad utilizzare anche in futuro il "Rimpiattino"». Simone Zerbin, della trattoria «La Porta» a Viareggio, ha esposto le box colorate sul bancone, notando «interesse della clientela».

Il programma di oggi

A partire dalle 8 alla scuola Don Cavalli è in programma il laboratorio creativo: "Re-Pack the Future". Alle 9 all'auditorium del plesso polifunzionale del Campus si terrà l'incontro «La green economy in salsa italiana. Nuova economia e opportunità di lavoro» con Ermete Realacci (presidente Fondazione Symbola). Dalle 10 al centro sociale Orti Cinghio si terrà «Buongiornoissimo à la carte», legato a un ciclo di incontri mattutini tra caffè, giornale e convivialità, promosso da Iren nei centri sociali. Alle 10 alla Casa della Musica incontro sul futuro della filiera della carta, della stampa e della trasformazione Made in Italy. Dalle 15 è previsto il laboratorio creativo "Creare con la cartapesta" a Somewhere but Up, via Sauro, 39 (su prenotazione).

Dalle 14.30 alla Casa della Musica, assemblea dei soci di Aticelca. Dalle 16.30 al Casco Learning Center, via Udine, si tiene "MegaMini - Grandi pop-up per piccole mani", per i più piccoli. Alle 17 in Aula dei Filosofi, nella sede di via Università, si tiene l'incontro "La seconda vita della carta". Sempre alle 17, al Punto, in piazza Garibaldi è previsto "Design funzionale in cartone" - Laboratorio creativo dai 16 anni in su. Dalle 17 in biblioteca Civica viene ospitato il laboratorio creativo "La Carta in Gioco". Alle 21 alla Casa della Musica, nella sala dei Concerti, è in programma «Total Positivity», spettacolo comico tra ironia, leggerezza e sostenibilità, guidato da Max Samaritani. Ad arricchire la serata, l'ironia parmigiana di Baroz e Rico.